

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Comunicato regionale 3 ottobre 2011 - n. 108**Sperimentazione per favorire la Conciliazione vita-lavoro nelle PMI Lombarde**

Nell'ambito della d.g.r. 1470/2011 'Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011' e in attuazione del Piano Regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro previsto dalle d.g.r. 381/2010 e d.g.r. 1576/2011, Regione Lombardia intende avviare sulla linea di intervento 'Dote Conciliazione - servizi alle imprese' una sperimentazione per promuovere presso le PMI lombarde una cultura flessibile e responsabile che incorpori nella mission aziendale strategie di work-life balance.

La sperimentazione è stata affidata dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro alla società del sistema regionale Cestec spa.

L'intervento oggetto dell'incarico ha l'obiettivo di supportare le PMI lombarde nella definizione di modelli e strumenti organizzativi flessibili in grado di rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro espresse dai propri dipendenti. In particolare, nella realizzazione del progetto, Cestec:

- definirà un modello di intervento nei diversi contesti aziendali;
- supporterà le imprese partecipanti attraverso un servizio di consulenza gratuito che porterà alla definizione di piani di flessibilità aziendali e di piani di congedo personalizzati per le dipendenti in maternità;
- analizzerà e valuterà i risultati della ricerca e della sperimentazione.

Per la realizzazione della attività di progetto, Cestec pubblica un avviso, di seguito riportato, volto a raccogliere le adesioni alla sperimentazione da parte delle PMI operanti su sei territori provinciali pilota.

Il dirigente della uo
Francesco Foti

**Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di
strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**

Sommario

1. Finalità dell'intervento
2. Definizioni
3. Dotazione Finanziaria
4. Chi Può Aderire Alla Sperimentazione
 - 4.1 Requisiti fondamentali
 - 4.2 Requisiti amministrativi
 - 4.3 Esclusi
5. Contenuto Della Sperimentazione
 - 5.1 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Congedo
 - 5.2 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Flessibilità
 - 5.3 Valore dei servizi offerti
 - 5.4 Voucher premiale per la partecipazione al progetto
6. Perché Partecipare
7. Regime di aiuto
8. Modalità e termini di presentazione delle domande
9. Modalità Di Selezione E Istruttoria Formale Delle Domande
10. Realizzazione Dell'intervento Di Consulenza
11. Ispezioni E Controlli
12. Decadenza E Revoca Del Beneficio
13. Obblighi Delle Imprese
14. Modalità Di Diffusione E Pubblicazione
15. Normativa Sul Trattamento Dei Dati Personali
16. Responsabile Del Procedimento
17. Informazioni
18. Normativa Di Riferimento
19. Allegato 1
 - 19.1 Checklist prima dell'invio della domanda di partecipazione
 - 19.2 Modulistica

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento intende promuovere presso le PMI lombarde modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, come previsto dalla DGR 1470/2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011"

e declinato nell'ambito della DGR 1576/2011 come sperimentazione su sei territori provinciali pilota per la definizione di piani di flessibilità aziendali e di piani di congedo individuali, coerentemente con il piano regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro definito dalla DGR 381/2010.

Per il perseguimento di tali finalità, Regione Lombardia ha affidato a CESTEC SPA una sperimentazione "sul campo" che prevede l'intervento diretto in azienda di uno specialista che fornisce consulenza per la definizione e lo sviluppo di soluzioni organizzative flessibili declinandoli nei diversi contesti aziendali lombardi e tenendo conto delle specificità territoriali.

Le imprese che aderiranno al presente avviso entreranno nel programma sperimentale e potranno così acquisire:

- strumenti e soluzioni organizzative utili a rispondere alle esigenze di lavoro flessibile dei propri lavoratori/trici;
- informazioni legislative e normative mirate sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- conoscenza delle buone prassi esistenti in altre realtà aziendali;
- contatti delle reti locali virtuose nell'ambito del tema in oggetto.

La sperimentazione prevede l'opportunità per le PMI lombarde di usufruire di un servizio di consulenza personalizzata, finalizzato alla stesura dei seguenti documenti:

- Piani di Congedo per le dipendenti con notifica di maternità, e cioè programmi e procedure di gestione volti a ridurre i costi derivanti dall'assenza della madre, dalla interruzione del percorso di carriera e dei contatti con l'azienda, a diminuire i costi organizzativi per l'azienda, a facilitare il rientro della madre in azienda;
- Piano di Flessibilità aziendale rivolto a tutti i dipendenti, e cioè un programma di gestione delle esigenze di conciliazione dei lavoratori/trici volti ad incrementare la produttività aziendale, a migliorare gli strumenti organizzativi, il benessere e la performance dei dipendenti).

Entrambi gli strumenti possono portare benefici diretti ed indiretti alle imprese partecipanti quali: riduzione misurabile delle assenze per malattia e dei costi per assenze impreviste, fidelizzazione del personale dipendente (inteso come maggior attaccamento all'impresa), minor turnover, possibile ricadute positive sulla qualità dei processi e dei servizi, miglioramento dell'immagine aziendale all'esterno.

2. DEFINIZIONI

Vengono di seguito elencati e chiariti i termini principali usati nel presente avviso.

a) Piano di congedo

Un piano di congedo consiste in un accordo individuale stipulato tra la lavoratrice madre e il datore di lavoro relativamente alle modalità di gestione dell'intero periodo di maternità della lavoratrice, dal momento della notifica della gravidanza, alla gestione del congedo, fino al rientro al lavoro.

Obiettivo: il piano di congedo definisce per l'azienda e la madre le informazioni e gli strumenti adeguati a fronteggiare la situazione dal punto di vista organizzativo e psicologico.

b) Piano di flessibilità

Un piano di flessibilità consiste in un documento che definisce gli obiettivi aziendali nella gestione delle politiche di conciliazione vita-lavoro.

Obiettivo: il piano di flessibilità accompagna l'azienda e i lavoratori/trici ad acquisire le informazioni e gli strumenti adeguati a gestire correttamente l'integrazione tra sistema di

obiettivi e strategie professionali con il sistema di obiettivi e strategie familiare.

c) Consulente per la Conciliazione

Consulenti specializzati selezionati da CESTEC SPA, esperti di organizzazione e welfare aziendale, che accompagnano e guidano le imprese aderenti alla sperimentazione lungo il percorso di acquisizione delle informazioni, di orientamento sul tema della conciliazione. Si occuperanno, in collaborazione con l'imprenditore o con le persone da esso indicate, di elaborare i piani di congedo e dei piani di flessibilità.

d) PMI

Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, pertanto sono da considerarsi PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

e) Notifica di maternità

Comunicazione dello stato di gravidanza effettuata dalla dipendente al datore di lavoro.

f) FSE

Fondo Sociale Europeo.

g) POR

Programma Operativo Regionale della Lombardia.

h) DGR

Deliberazione della Giunta Regionale.

i) BURL

Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

j) Responsabile del procedimento

Referente in CESTEC SPA incaricato della gestione e del controllo del procedimento amministrativo del presente avviso.

k) "Procedura a sportello"

L'ammissione alla sperimentazione viene definita in base all'ordine di arrivo in Cestec delle domande da parte delle imprese e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di progetto.

l) Firma elettronica qualificata

E' la firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca autenticazione informatica, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma, quale l'apparato strumentale usato per la creazione della firma elettronica.

E' la firma elettronica della Carta Regionale dei Servizi (CRS).

m) Firma digitale

La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per raggiungere gli obiettivi sopradescritti, le risorse finanziarie complessive disponibili sono pari a € 1.135.000,00 a valere sul POR FSE Ob. 2 2007-2013, Asse I Adattabilità – Ob. specifico b) – Categoria di spesa 63 così suddivisi:

- € 600.000,00 per il finanziamento di 600 Piani di Congedo (100 piani di congedo per ognuna delle 6 province target - vedi di seguito articolo 4.)
- € 535.000,00 per il finanziamento di Piani di Flessibilità.

4. CHI PUÒ ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE

Possono partecipare alla sperimentazione micro e piccole-medie imprese, imprese artigiane e micro e piccole-medie cooperative che presentano i seguenti requisiti fondamentali e requisiti amministrativi.

4.1 Requisiti fondamentali

- a) avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia nelle province di Mantova, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Cremona e Lecco⁽¹⁾;
- b) avere almeno una dipendente che ha presentato in azienda una notifica di maternità a partire dal 6 ottobre 2011.

4.2 Requisiti amministrativi

- a) essere micro, piccole o medie imprese ai sensi del regolamento CE 800/2008;
- b) essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda e/o all'Albo degli Artigiani;
- c) non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente⁽²⁾;
- d) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006;
- e) aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. del 23.05.2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- g) essere in regola con le norme in materia previdenziale, attestate dal possesso del Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC).

4.3 Esclusi

Sono escluse dalla sperimentazione le imprese appartenenti ai settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis").

5. CONTENUTO DELLA SPERIMENTAZIONE

5.1 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Congedo

Le imprese aderenti alla sperimentazione usufruiranno di un servizio di consulenza gratuito per

⁽¹⁾ Le Province in oggetto sono state individuate come territori pilota in cui avviare la sperimentazione del programma di conciliazione regionale, ai sensi delle dgr 381/2010 e 1576/2011 in quanto hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione per la definizione della rete di conciliazione entro la data del 30 giugno 2011

⁽²⁾ Ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) e, in particolare non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

lo sviluppo di un Piano di Congedo personalizzato e specifico per ogni lavoratrice dipendente che abbia una notifica di maternità in azienda a partire dal 6 ottobre 2011.

Il consulente accompagna l'impresa nell'individuazione degli strumenti più adeguati ed efficaci per gestire le fasi che vanno dalla notifica della maternità, all'assenza della lavoratrice fino al suo rientro al lavoro.

L'esito di tale attività è un documento, il Piano di Congedo, in cui si individuano le soluzioni organizzative che permettono all'azienda di non perdere le competenze e il patrimonio di conoscenze della lavoratrice ottimizzando e riducendo le spese relative alla riorganizzazione (sostituzione, ridotta produttività del sostituto, ri-addestramento della madre al rientro) e alla lavoratrice di ottenere supporto nella gestione del nuovo assetto lavorativo e personale, nella ridefinizione delle proprie priorità, nella pianificazione consapevole e condivisa dell'assenza e del rientro.

La presenza del consulente in azienda è di 2 giornate lavorative per ogni piano di congedo da sviluppare.

Le imprese partecipanti possono richiedere servizi di consulenza per la realizzazione di un massimo di n. 4 Piani di Congedo, e cioè quattro maternità notificate, corrispondenti a n. 8 giornate di consulenza dell'esperto.

5.2 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Flessibilità

Le imprese aderenti alle sperimentazione possono richiedere, in aggiunta al servizio per lo definizione del/dei Piano/i di Congedo, il supporto del Consulente per lo sviluppo di un Piano di Flessibilità Aziendale.

Il consulente accompagna l'impresa nella stesura di un documento che definisce strumenti, informazioni e azioni volti ad introdurre un sistema di conciliazione tra vita privata e vita professionale dei propri dipendenti.

Obiettivo dell'azienda è prioritariamente quello di non perdere le competenze e il patrimonio di conoscenze in possesso delle proprie risorse umane in conseguenza della incapacità di individuare un bilanciamento tra tempi di vita e di lavoro. Obiettivo dei collaboratori è riuscire a gestire nel miglior modo i tempi del lavoro rispetto ai tempi della famiglia, senza dover rinunciare all'una o all'altra.

La giornate di consulenza in azienda per la stesura del Piano di Flessibilità variano in base alle dimensioni dell'impresa e sono specificate nella tab. 1 qui sotto riportata.

<i>TIPOLOGIA IMPRESA (numero di dipendenti)</i>	<i>Giornate di consulenza per lo sviluppo di un Piano di Flessibilità</i>
1-49	5 giornate
50-149	6 giornate
150-249	7 giornate

Tab.1

5.3 Valore dei servizi offerti

L'insieme dei servizi di consulenza specificati al punto 5.1 e 5.2 non può superare il totale di n. 12 giornate di consulenza.

Nel caso il servizio di consulenza per lo sviluppo di più Piani di Congedo unitamente al Piano di Flessibilità sia equivalente ad un numero superiore a 12 giornate, verrà data priorità alla consulenza per lo sviluppo dei Piani di Congedo.

Nell'ambito della sperimentazione i servizi per la definizione del piano di flessibilità si configurano come una componente accessoria, strettamente aggiuntiva rispetto ai servizi per la definizione del/i piano/i di congedo. Non sarà possibile pertanto la partecipazione alla sperimentazione limitatamente ai servizi per il piano di flessibilità aziendale.

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

Il valore della prestazione a giornata del Consulente per la Conciliazione è fissato a € 500,00, compatibilmente con quanto previsto dal Manuale per la rendicontazione costi reali di operazioni co-finanziate con il POR FSE OB.2 2007/2013, approvato con d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n.6500.

5.4 Voucher premiale per la partecipazione al progetto

Sulla base di quanto previsto dalle DGR 381/2010 e 1576/2011 (par. 3 comma c), le imprese destinatarie dei servizi di cui al presente avviso potranno beneficiare di un voucher monetario a copertura dei costi del personale interno impiegato nell'ambito della sperimentazione per un valore di euro 500,00 per impresa e per un massimo di 100 destinatari per ciascuna provincia target. Modalità e termini per l'accesso a tale voucher premiante saranno definiti con successivo avviso pubblico.

6. PERCHÉ PARTECIPARE

Partecipando a questo progetto, l'impresa ricava vantaggi economici misurabili, gestionali/organizzativi e di immagine; inoltre, beneficia di riflesso dei vantaggi per le lavoratrici. A titolo di esempio, viene riportato di seguito un elenco non esaustivo di possibili risultati che possono scaturire dal progetto.

I vantaggi per le imprese:

economici misurabili	<ul style="list-style-type: none"> - diminuiscono le ore di straordinario - la formazione al rientro dai congedi è meno costosa - si rileva una riduzione reale dell'assenteismo
gestionali/organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> - migliora la produttività aziendale - la qualità dei processi e dei servizi ne risente positivamente - la gestione è semplificata - migliora l'efficienza organizzativa interna
gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> - il personale dipendente è più fedele all'azienda (senso di appartenenza, motivazione) - diminuisce il turnover e viene conservato il know-how - la performance individuale (aumento della produttività) ed il benessere dei dipendenti crescono - è più facile attrarre i talenti dal mercato - si riduce il livello di conflittualità interna
posizionamento aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - l'azienda vicina alle esigenze delle famiglie dei lavoratori è innovativa - la sua reputazione ne guadagna - migliora l'immagine e se ne ricava una pubblicità indiretta

I vantaggi per le lavoratrici per cui viene sviluppato il piano di congedo:

- il piano è personalizzato
- il congedo maternità non è più un "problema" ma un'opportunità
- l'assenza e il successivo rientro non sono traumi ma sono vissuti con positività
- si riduce il senso di colpa per il distacco dal figlio e lo stress da rientro
- si bilanciano le responsabilità familiari
- si allontana il rischio di discriminazione (percepita e reale)
- si migliora la qualità della vita

- migliorano l'ambiente lavorativo e la motivazione dei lavoratori

7. REGIME DI AIUTO

L'agevolazione, erogata in forma di "pacchetto di servizi", è soggetta alla regola del "de minimis", così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L379 del 28 dicembre 2006).

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La presentazione della domanda di adesione alla sperimentazione dovrà essere effettuata tramite sito web dedicato www.cestec.it/conciliazionevitalavoro, completando le seguenti fasi:
 - I. registrazione al sito;
 - II. compilazione on-line della domanda di adesione alla sperimentazione e dei relativi allegati;
 - III. download della modulistica generata dal sistema informativo;
 - IV. invio della documentazione a Cestec in formato cartaceo o tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda è esclusivamente quella resa disponibile dal sistema informativo di progetto ed è composta da:
 - domanda di adesione alla sperimentazione con il dettaglio dei servizi richiesti e rispettivo valore economico;
 - Allegato A - Scheda progetto;
 - Allegato B - Autorizzazione al trattamento dei dati personali e privacy;
 - Allegato C - dichiarazioni sulla situazione De Minimis dell'impresa richiedente.
3. La domanda di adesione alla sperimentazione, compilata in tutte le sue parti e completa di tutti gli allegati può essere inviata a CESTEC SPA in formato cartaceo (tramite raccomandata) o digitale (tramite posta elettronica certificata).

a. Procedura per l'invio della documentazione in formato cartaceo:

stampare, apporre la marca da bollo da € 14,62 e sottoscrivere (dal legale rappresentante o altro soggetto avente potere di firma) la domanda di adesione alla sperimentazione, gli allegati A, B e C e spedirli (unitamente alla documentazione aggiuntiva richiesta al punto 6.4) a:

CESTEC SPA
Progetto Conciliazione
Viale F. Restelli 5/a
20124 Milano

b. Procedura per l'invio della documentazione in formato digitale:

scaricare la modulistica, apporre la firma elettronica qualificata o firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto avente potere di firma sulla domanda) sulla domanda di adesione alla sperimentazione e sugli allegati A, B e C e inviarli (unitamente alla documentazione aggiuntiva richiesta al punto 6.4) da casella PEC alla casella conciliazionevitalavoro@pec.cestec.it.

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

La marca da bollo può essere assolta in maniera virtuale o posta su copia della domanda di adesione alla sperimentazione che deve essere conservata agli atti dal richiedente.

4. Sia in caso di invio cartaceo che digitale sarà necessario allegare:

- copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante);
- copia della/e domanda/e di congedo per maternità (astensione obbligatoria) presentate all'INPS da lavoratrici dell'impresa richiedente.

5. Le domande di adesione alla sperimentazione potranno essere inviate a partire **dalle ore 12.00 del 6 ottobre 2011 e fino alle ore 12.00 del 30 novembre 2011**.

6. Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, faranno fede:

- a. Per la consegna cartacea:
 - la data del timbro postale di spedizione;
 - la data del timbro di consegna a mano presso l'ufficio protocollo di CESTEC SPA. In questo caso si segnala di richiederne copia per ricevuta.
- b. Per la consegna elettronica:
 - la data e l'ora di invio alla posta elettronica certificata

7. CESTEC SPA non prenderà in considerazione le domande inviate dopo il termine fissato.

8. Nel caso in cui si verificano anomalie o malfunzionamenti del sistema informativo certificati da CESTEC SPA, con conseguenze sulla procedura di presentazione delle domande on-line, CESTEC SPA può intervenire con propria determina al fine di garantire pari condizioni a tutti i soggetti proponenti. Eventuali rallentamenti nel caricamento dei dati e nell'invio elettronico delle domande che dovessero verificarsi nella mattinata del 30 novembre 2011, dovuti a traffico intenso di accesso e di utilizzo del sistema, non saranno comunque considerati elementi tali da prevedere interventi modificativi rispetto ai tempi e alle modalità indicati dal bando.

9. MODALITÀ DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA FORMALE DELLE DOMANDE

1. La selezione delle imprese ammesse alla sperimentazione avverrà "a sportello", ossia sulla base dell'ordine di arrivo delle domande di adesione, fino ad esaurimento risorse per ciascuna delle due tipologie di servizi e nel rispetto del limite di 100 piani di congedo per ciascuna provincia target.
2. CESTEC SPA sottoporrà le domande pervenute a verifica dei requisiti delle imprese richiedenti e di regolarità formale della domanda.
3. Nel corso dell'istruttoria formale CESTEC SPA si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione incompleta, assegnando un termine inderogabile di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni, pena la non ammissibilità della domanda. Al fine di agevolare la celerità nelle comunicazioni, questa fase interlocutoria sarà svolta a mezzo e-mail. La mancata risposta dell'impresa richiedente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda.
4. Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande:
 - che presentano allegati diversi da quelli richiesti;
 - presentate da soggetti che non corrispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
 - non firmate;
 - presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando e specificati nell'articolo 8.

5. Entro 20 giorni dalla data di chiusura dell'avviso CESTEC SPA pubblicherà l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse:
 - sul Bollettino Ufficiale di REGIONE LOMBARDIA (BURL)
 - sul sito web di REGIONE LOMBARDIA – DG Istruzione, Formazione e Lavoro www.dote.regione.lombardia.it
 - sul sito web di CESTEC SPA all'indirizzo www.cestec.it/conciliazionevitalavoro
6. CESTEC SPA provvederà inoltre ad inviare a tutte le imprese partecipanti al presente bando una comunicazione tramite mail sull'esito della valutazione dello stesso.

10. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA

1. A partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL degli elenchi delle domande ammesse, le imprese potranno accedere ad una zona riservata del sito www.cestec.it/conciliazionevitalavoro per consultare i curricula dei consulenti selezionati per l'erogazione dei servizi di consulenza specializzata.
2. Le imprese potranno esprimere la loro preferenza per il Consulente per la Conciliazione che effettuerà il servizio di consulenza, selezionando fino a due nominativi.
3. Ciascuna impresa beneficiaria riceverà da CESTEC SPA comunicazione a mezzo e-mail con i riferimenti del Consulente per la Conciliazione assegnatole tenendo conto delle preferenze espresse. Per esigenze legate alle disponibilità del consulente, nonché alle esigenze di copertura territoriale in Lombardia CESTEC SPA si riserva il diritto di assegnare d'ufficio il Consulente per la Conciliazione indipendentemente dalla preferenza manifestata dall'impresa.
4. In caso di scelta del medesimo consulente da parte di più imprese sarà utilizzato il criterio dirimente la data e l'ora di presentazione della domanda.
5. Qualora l'impresa non esprimesse alcuna preferenza entro i termini che saranno stabiliti da Cestec, il Consulente per la Conciliazione sarà assegnato d'ufficio.
6. Entro il 15 gennaio 2012 le imprese dovranno inviare formale accettazione di adesione alla sperimentazione a Cestec Spa mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.cestec.it o tramite raccomandata indirizzata a:
Cestec Spa
Progetto Conciliazione
Viale F. Restelli 5/a
20124 Milano
impegnandosi a collaborare con il Consulente per la Conciliazione per assegnato per la definizione del/i piano/i di congedo e del piano di flessibilità (se previsto).
7. I servizi di consulenza e la conseguente definizione del/i piano/i di congedo e del piano di flessibilità previsti dal progetto dovranno concludersi entro il 15 luglio 2012.
8. I consulenti si impegneranno a garantire che i documenti e le informazioni fornite dall'azienda nell'ambito della sperimentazione siano trattati con la massima riservatezza.

11. ISPEZIONI E CONTROLLI

CESTEC SPA effettuerà verifiche sulle attività relative al progetto e sull'utilizzo dei servizi di consulenza al fine di accertare la corretta realizzazione degli interventi e delle azioni previste. A tal fine le imprese partecipanti saranno tenute a certificare a CESTEC SPA la presenza dei consulenti su apposita modulistica che sarà fornita in fase di avvio delle attività.

12. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO

1. Il beneficio è dichiarato decaduto in caso di:
 - decadimento dei requisiti richiesti per la partecipazione al progetto e descritti all'articolo n.4 del presente avviso;
 - apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa;

2. Il beneficio sarà revocato con provvedimento espresso in caso di:

- mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando;
- comprovata impossibilità del consulente a svolgere l'incarico affidato per omessa o insufficiente collaborazione da parte delle imprese;
- evidenza di non autenticità di fatti o informazioni emerse nel corso delle verifiche di cui sopra.

13. OBBLIGHI DELLE IMPRESE

Le imprese, oltre all'osservanza delle clausole e degli obblighi previsti nel presente avviso:

- qualora intendano rinunciare al progetto, ovvero alla realizzazione dell'intervento di consulenza, sono obbligati a darne immediata comunicazione a CESTEC SPA mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.cestec.it o tramite raccomandata indirizzata a:
CESTEC SPA
Progetto Conciliazione
Viale F. Restelli 5/a
20124 Milano
- sono tenuti a segnalare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e variazioni relative al progetto ammesso a beneficio mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.cestec.it o tramite raccomandata indirizzata a:
CESTEC SPA
Progetto Conciliazione
Viale F. Restelli 5/a
20124 Milano
- hanno l'obbligo di trasmettere a CESTEC SPA copia della notifica di maternità (astensione obbligatoria) presentata all'INPS di ciascuna lavoratrice per cui viene elaborato il Piano di Congedo;
- si impegnano a fornire a REGIONE LOMBARDIA e/o a CESTEC SPA, anche per il tramite di altri soggetti da essi individuati, dati e informazioni utili al monitoraggio ed alla valutazione del progetto.

14. MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE

1. Il presente avviso è pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).
2. Copia integrale del presente avviso è reperibile:
 - sul sito web di REGIONE LOMBARDIA – DG Istruzione, Formazione e Lavoro www.formalavoro.regione.lombardia.it
 - sul sito web di CESTEC SPA all'indirizzo www.cestec.it/conciliazionevitalavoro
3. Qualsiasi informazione sul presente avviso e sulla modulistica potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica conciliazionevitalavoro@cestec.it.

15. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati forniti a REGIONE LOMBARDIA e a CESTEC SPA formeranno oggetto del trattamento in conformità alle disposizioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nell'adempimento delle richieste effettuate nel corso del progetto mediante la compilazione dei moduli previsti dal presente bando e per eventuali finalità statistiche, editoriali e di promozione di successive iniziative, esclusivamente da parte di REGIONE LOMBARDIA e di CESTEC SPA.
2. Titolari del trattamento dei dati sono:
 - la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
 - CESTEC SPA, nella persona del Presidente - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.
3. Responsabili del trattamento dei dati sono:
 - per CESTEC SPA: il Direttore Generale di CESTEC SPA - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.
 - per la REGIONE LOMBARDIA: il Direttore Generale della DG Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del pacchetto di servizi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
5. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al presente avviso e delle procedure a questo conseguenti è Giorgio Lampugnani, Direttore Generale di CESTEC SPA, con sede in Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

17. INFORMAZIONI

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta a CESTEC SPA - email: conciliazionevitalavoro@cestec.it.

18. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007.
- La Legge Regionale 28 settembre 2006, n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con DCR 28 settembre 2010, n. 56
- La D.G.R. del 5 agosto 2010, n. 381 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29/04/2010 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"
- Il d.d.u.o. del 1 marzo 2011, n. 1816 "Determinazioni in ordine alla rendicontazione di progetti fse degli enti di cui alla l.r.14/2010"
- La D.G.R. del 30 marzo 2011, n. 1470 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011"

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

- La D.G.R. del 20 aprile 2011, n. 1576 "Determinazioni in ordine all'attuazione del piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - ex D.G.R. 381/2010"

Il direttore generale di CESTEC Spa
Giorgio Lampugnani

_____ • _____

19. ALLEGATO 1

19.1 Checklist prima dell'invio della domanda di partecipazione

Possono candidarsi alla sperimentazione le aziende che hanno le seguenti caratteristiche:

almeno una dipendente che abbia notificato in azienda la maternità a partire dal 6 ottobre 2011.

sede operativa in una delle sei province target (BG, BS, CR, LC, MN, MB)

fino a 249 dipendenti.

19.2 Modulistica

Domanda di adesione alla sperimentazione

Marca da
bollo

Spett.le
CESTEC Spa
Progetto Conciliazione
Viale F. Restelli 5/A
20124 MILANO

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____, nato
a _____ il _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda
(RAGIONE SOCIALE) _____ Codice fiscale/Partita IVA _____
con sede legale nel Comune di _____ Cap _____
Prov. _____ Via _____

CHIEDE

di essere ammesso al Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di un piano di congedo personalizzato per le seguenti lavoratrici (*obbligatorio inserire almeno un nominativo*):

Nome e Cognome persona n. 1 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 2 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 3 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 4 in conge- do	CF	Data inizio congedo (astensione obbligato- ria)	Data rientro previsto in azienda

di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di un Piano di Flessibilità aziendale
per un totale di servizi di consulenza pari a _____ giornate uomo

A TAL FINE DICHIARA

- di aver letto integralmente l'invito a presentare la propria candidatura come azienda interessata al tema della conciliazione vita/lavoro;
 - di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
 - sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al DPR 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto DPR, di essere una micro, piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
 - di non aver ottenuto altri contributi pubblici a valere sulle medesime attività;
- solo per chi invia domanda in formato elettronico:*
- di aver apposto su copia della presente domanda, conservata agli atti, una marca da bollo di euro 14,62 con n. identificativo _____, datata il _____ o in alternativa di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. ____ del _____;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione alla sperimentazione a:

- comunicare tempestivamente a CESTEC SPA ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella presente domanda di adesione alla sperimentazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese;
- consentire al Consulente per la Conciliazione individuato dal bando di entrare in azienda al fine di effettuare una consulenza per lo sviluppo di Piani di Congedo e di Flessibilità;
- partecipare, di persona o tramite delegato/a di riferimento per il progetto, alla giornata di orientamento finalizzata a supportare un efficace incontro tra aziende e consulenti;

ALLEGA

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda stessa:

- Allegato A - Scheda progetto, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato B - Autorizzazione al trattamento dei dati personali e privacy, debitamente compilata e sottoscritta;

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

- Allegato C - Dichiarazione sulla situazione “*De Minimis*”, debitamente compilata e sottoscritta;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- Copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante);

Data _____

Firma _____

ALLEGATO A
Scheda di Progetto**1. REGISTRAZIONE IMPRESA CCIAA**

Anno di costituzione

CCIAA Provincia

Data di registrazione

Numero di registrazione

Classificazione ATECO⁽³⁾**2. SEDE LEGALE IMPRESA**

Indirizzo

Numero civico

CAP

Comune

Provincia

Sito Internet

Telefono

Mail

3. SEDE OPERATIVA COINVOLTA NEL PROGETTO (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)

Indirizzo

Numero civico

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Mail

4. NATURA GIURIDICA

Società di persone

☐ Società semplice☐ Società in nome collettivo (Snc)☐ Società in accomandita semplice (Sas)

Società di capitali

☐ Società a responsabilità limitata (Srl)☐ Società per azioni (SpA)☐ Società in accomandita per azioni (Sapa)☐ Società cooperativa☐ Società consortile**5. PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA**

Numero di dipendenti a tempo determinato o indeterminato (sono esclusi i contratti a progetto e i liberi professionisti)

N. Uomini

N. Donne

⁽³⁾ Ove possibile fare riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 in vigore a partire dal 1 gennaio 2008 (si veda <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>).

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2011

--	--

Dimensione impresa

☐ 1-49 dipendenti☐ 50-149 dipendenti☐ 150-249 dipendenti**6. SETTORE DI ATTIVITÀ E PRINCIPALI PRODOTTI/SERVIZI COMMERCIALIZZATI DALL'AZIENDA (DESCRIVERE)**

--

7. L'AZIENDA HA GIÀ ATTIVATO MISURE, PIANI, AZIONI (ANCHE SOLO IN FASE DI STUDIO) VOLTI ALLA CONCILIAZIONE VITA/LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE?☐ No☐ Sì (specificare sotto)

--

8. QUALI MISURE IN TEMA DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO INTENDE L'AZIENDA DEFINIRE CON IL PRESENTE BANDO?

(specificare esigenze/problematiche dell'impresa sul tema)

--

9. RISULTATI E/O BENEFICI ATTESI DALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

--

10. COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL BANDO?☐ Consulente aziendale☐ Associazioni di categoria☐ Camera di Commercio☐ Asl/Aziende ospedaliere☐ Comune☐ Provincia☐ Regione Lombardia☐ Organizzazioni sindacali☐ Cestec Spa☐ Associazionismo (specificare quale)☐ Media☐ Altro

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B
Autorizzazione al Trattamento dei Dati Personali e Privacy

In conformità alle disposizioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., Cestec informa che i dati forniti formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto del decreto sopra richiamato, per l'adempimento delle richieste effettuate mediante la compilazione dei relativi moduli e per le finalità statistiche, editoriali e di promozione di iniziative di Regione Lombardia e di Cestec Spa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancanza di informazioni non permette di adempiere alle richieste prodotte.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Il trattamento sarà effettuato comunque con modalità rispondenti alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e dai relativi allegati.

Il titolare e responsabile del trattamento dei dati è Cestec Spa, Viale Restelli, 5/a 20124 Milano.

In ogni momento è possibile esercitare, nei confronti del titolare del trattamento dei dati i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. per quanto riguarda l'accesso, la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione e/o il blocco dei dati avvalendosi delle modalità previste dagli artt. 8, 9 e 10 del citato decreto.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO C
Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis"

Con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, come specificati dall'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:

(barrare la casella di proprio interesse)

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di non avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del succitato regolamento (CE) n. 1998/2006, per un importo superiore a € 200.000,00 in quanto:

(barrare la casella di proprio interesse)

non ha percepito aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato;

ha percepito i seguenti aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato:

- a) € _____ in data _____ concesso da _____
- b) € _____ in data _____ concesso da _____
- c) € _____ in data _____ concesso da _____
- d) € _____ in data _____ concesso da _____
- e) € _____ in data _____ concesso da _____
- f) € _____ in data _____ concesso da _____

Data _____

Firma _____

Modulo di adesione alla sperimentazione

Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi
a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Pubblicata sul BURL n. XXX del XXXX

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____, nato
a _____ il _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda
(RAGIONE SOCIALE) _____ Codice fiscale/Partita IVA _____
con sede legale nel Comune di _____ Cap _____
Prov. _____ Via _____

accetta di

1. partecipare alla sperimentazione, entro i termini stabiliti dall'Avviso, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione della sperimentazione da parte degli organi competenti.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

dichiara

- di non percepire altri finanziamenti per la realizzazione delle medesime attività e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentato che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Luogo, lì _____

Firma _____